

## Le richieste e le sollecitazioni della Regione al Governo per l'agricoltura

Le principali richieste che la Regione Piemonte, in accordo con alcune altre Regioni, ha più volte sottoposto al Governo e in particolare al Ministro per le Politiche Agricole, in sede di Commissione politiche agricole e Conferenza Stato-Regioni.

### **Piano straordinario di interventi per il settore agricolo.**

- garantire adeguata copertura finanziaria al Piano assicurativo nazionale (FSN) per le annualità 2008, 2009 e 2010 (*v. dettaglio sotto*)
- attivare una sospensione/moratoria temporanea dei pagamenti contributivi (previdenziali) a carico delle aziende e delle procedure esecutive INPS in corso;
- favorire l'accesso al credito con opportuni strumenti o un provvedimento straordinario, nell'ambito delle misure temporanee per la crisi autorizzate dall'Unione Europea (aiuto massimo di 15.000 euro ad azienda con provvedimenti da adottare entro il 2010) per il consolidamento del debito (finanziamenti da tre a cinque anni) mediante l'abbattimento dei tassi da 1 a 2 punti al netto delle spese;
- reintegrare i fondi FAS già destinati al settore agricolo (circa 850 milioni di euro) da utilizzare per azioni non finanziabili con i PSR e altri fondi strutturali;
- recuperare l'IVA per interventi pubblici nei PSR;
- copertura delle agevolazioni fiscali per il carburante destinato al riscaldamento delle serre (direttiva 2093/96/CE);
- mantenimento agevolazioni fiscali per la formazione della piccola proprietà coltivatrice (legge 604/54).

### **Un codice di condotta per le relazioni di filiera con la GDO**

Le Regioni hanno inoltre richiesto, alla luce dei documenti elaborati a livello comunitario, delle esperienze maturate in altri Stati e di quanto espresso dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, la definizione di un "Codice di condotta" volontario per le relazioni di filiera tra produttori agricoli e grande distribuzione.

Un codice che individui comportamenti negativi da eliminare e buone pratiche da adottare, regolando i rapporti contrattuali tra GDO e fornitori, in uno spirito di reciproca responsabilità, prevedendo contratti scritti, tempi di pagamento concordati, prezzo minimo che copra almeno i costi diretti di produzione, promozioni concordate e straordinarie legate a congiunture climatiche e produttive; possibilità di introduzione, nei punti vendita, di "corner" gestiti direttamente dai produttori agricoli del territorio.

### **Il Fondo di Solidarietà Nazionale**

A partire dal 2005, anno in cui il Fondo di solidarietà nazionale (che consente i risarcimenti al settore agricolo per i danni da calamità atmosferiche) è passato al sistema assicurativo, le risorse stanziare sono state pari a 150 milioni di euro (2005), 160 milioni (2006), 220 milioni (2007), 220 milioni (2008). Nell'intero periodo lo stanziamento è sempre stato utilizzato, in parte, come saldo del fabbisogno dell'anno precedente e come acconto dell'anno di riferimento.

Il problema sorge con la Legge Finanziaria 2009, di competenza dell'attuale Governo, in cui lo stanziamento è passato da 220 milioni a 65 milioni di Euro, cifra che non copre neanche il saldo 2008. Sono inoltre previsti solo 52 milioni per gli anni 2011 e 17 milioni per il 2012.

Inoltre, si tratta di risorse di provenienza comunitaria (OCM vino e art. 68 della PAC), che erano già destinate agli agricoltori e che vengono semplicemente riorientate, per interventi che in passato erano sempre stati finanziati con risorse proprie del Ministero.